

L'assemblea di Accam torna pubblica, "non abbiamo niente da nascondere"

Pubblicato: Lunedì 27 Maggio 2013



Un primo no che poi è diventato un sì. E' questa la risposta che l'Onorevole Ivan Catalano si è visto dare da Accam alla sua richiesta di accedere all'assemblea degli azionisti della società, in programma nel pomeriggio di lunedì 27 maggio. «**Bisogna chiedere prima il parere degli azionisti**» ha spiegato Roberto Antonelli, presidente di Accam, al deputato 5 stelle e ai suoi accompagnatori che aspettavano fuori dagli uffici della società. Ma alla fine, dopo qualche tempo di attesa, è stata una segretaria ad avvisare che «prego, potete entrare».

Un accesso non scontato dal momento che, **da quando Roberto Antonelli aveva sostituito Paolo Cicero**, le assemblee della società erano diventate a porte chiuse e che, per superare questa decisione della società, Giampaolo Sablich aveva portato in Consiglio Comunale una sua proposta per invitare Accam a riaprire le sue porte a chiunque volesse. E questo invito, oggi, è stato accolto dal Presidente della società che assicura non ci saranno ripensamenti. «**Non abbiamo problemi a tenere aperte le porte delle nostre assemblee** -dichiara Antonelli- qui non abbiamo nulla da nascondere». L'unica cosa che il Presidente chiede e auspica è di «non avere un atteggiamento preconcepito verso quello che facciamo qui» dal momento che «la tecnologia in questo impianto è enorme: non siamo un grande camino».

E nei prossimi mesi, di argomenti caldi sul tavolo della società ce ne saranno molti. L'assemblea -alla quale ha potuto assistere dopo lungo tempo anche la stampa- ha infatti riguardato l'approvazione del bilancio dello scorso anno. «**Sono 96.500 le tonnellate di spazzatura trattate nell'impianto lo scorso anno**» ha spiegato Antonelli davanti ai sindaci/azionisti della società. In questo senso, nonostante il calo del conferito «abbiamo confermato la produzione di energia elettrica» con un aumento complessivo del 14% rispetto al dato del 2010. Ma oltre al bilancio, l'aspetto più rilevante dell'assemblea riguarda gli indirizzi per il futuro che puntano gli occhi sulla raccolta dei rifiuti. «**Pensiamo di passare da una**

molteplicità di società per il conferimento dei rifiuti ad una unica realtà -spiega Agostinelli- con l'obiettivo di migliorare il servizio e ridurre le tariffe». Accorpendo infatti in una unica società il servizio «il nostro studio di fattibilità permetterebbe di **portare la tariffa da 110 euro a tonnellata ad una compresa tra 95 e 85 euro**». Per questo motivo i sindaci presenti hanno dato mandato alla società di approfondire la vicenda in vista di una assemblea entro la fine di giugno. Anche questa volta davanti a pubblico e giornalisti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it